

Analisi e valutazione del patrimonio intellettuale della CCIAA

Risultati conseguiti e prospettive di implementazione

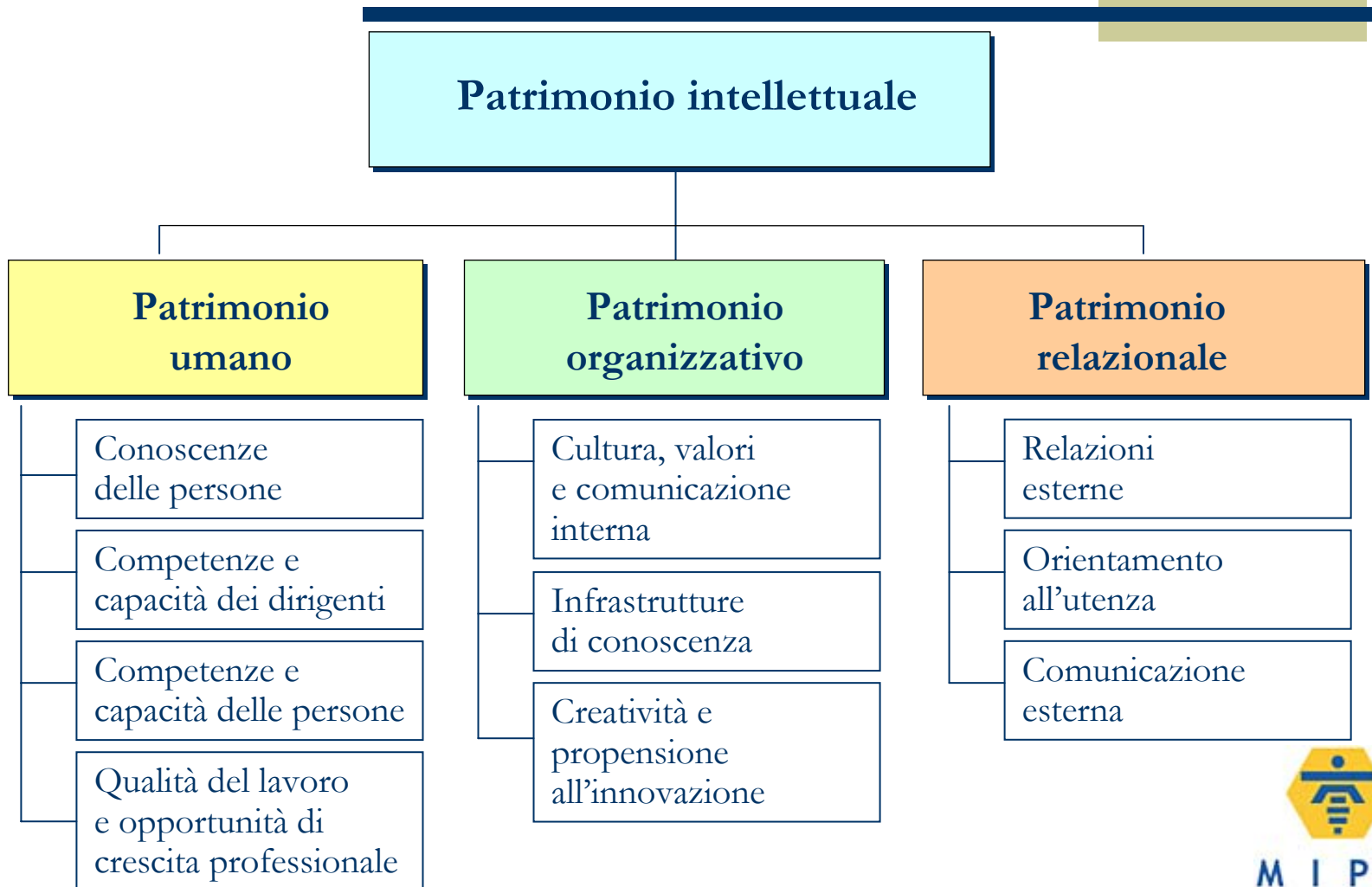


Roma, 2 maggio 2006

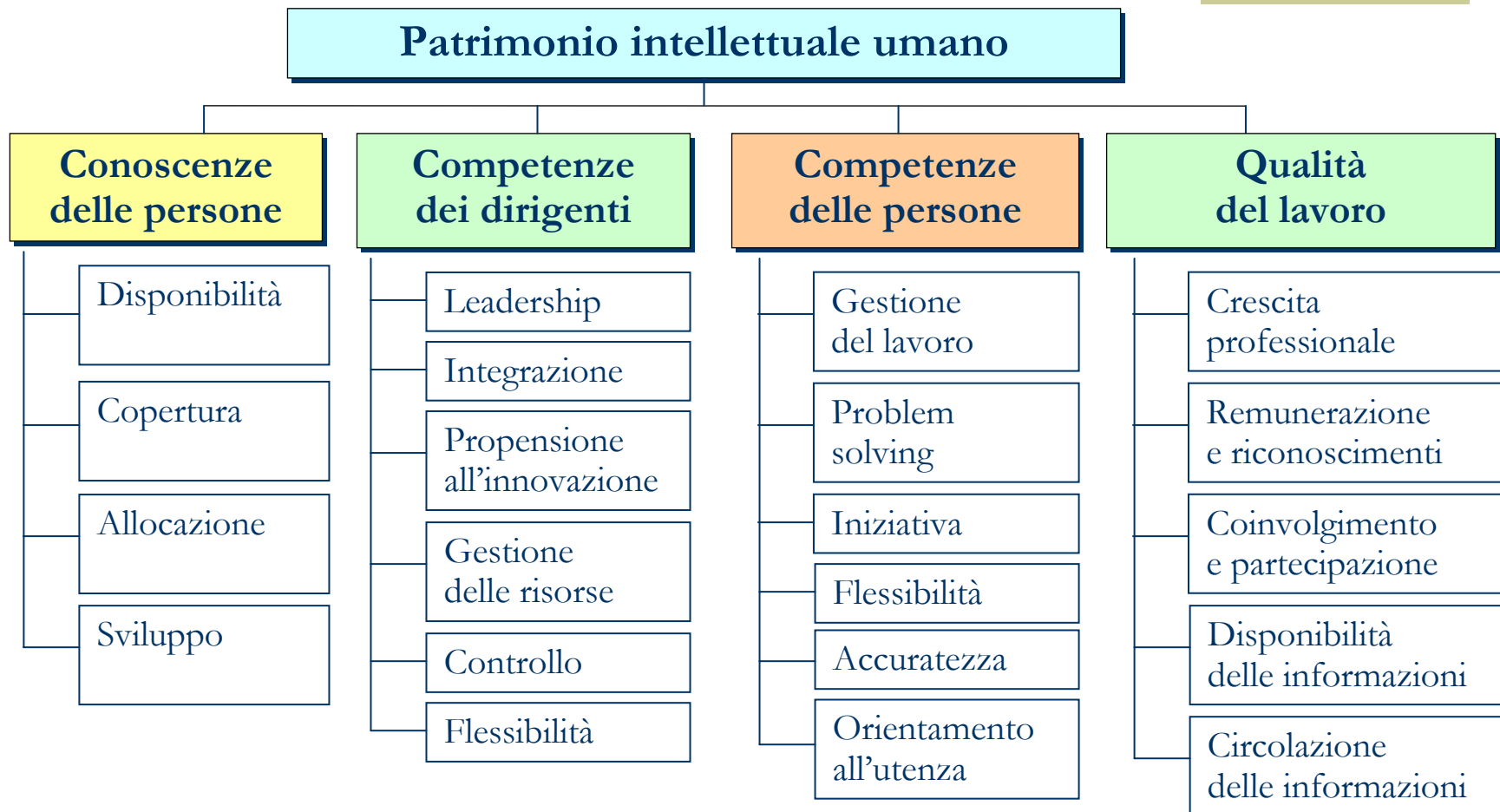
La tassonomia della conoscenza

- ◆ Definizione e classificazione delle risorse di conoscenza, attraverso un processo di progressiva scomposizione, finalizzato ad individuare le “risorse intellettuali elementari” centrali (critiche) per la realizzazione della missione istituzionale della Camera di commercio.
- ◆ La **tassonomia è frutto di una attività di valutazione**: scaturisce dall’assunzione che alcune risorse di conoscenza sono (per motivi strategici, contingenti, etc.) più importanti di altre.

Patrimonio intellettuale camerale



Tassonomia del patrimonio umano



Tassonomia del patrimonio organizzativo

Patrimonio intellettuale organizzativo

Cultura, valori e comunicazione

Immagine aziendale interna

Allineamento strategico dei dirigenti

Allineamento operativo dei dirigenti

Comunicazione interna

Centralità della conoscenza

Infrastrutture di conoscenza

Infrastrutture tecnologiche

Database e sistemi informativi

Conoscenza codificata

Digitalizzazione dei servizi

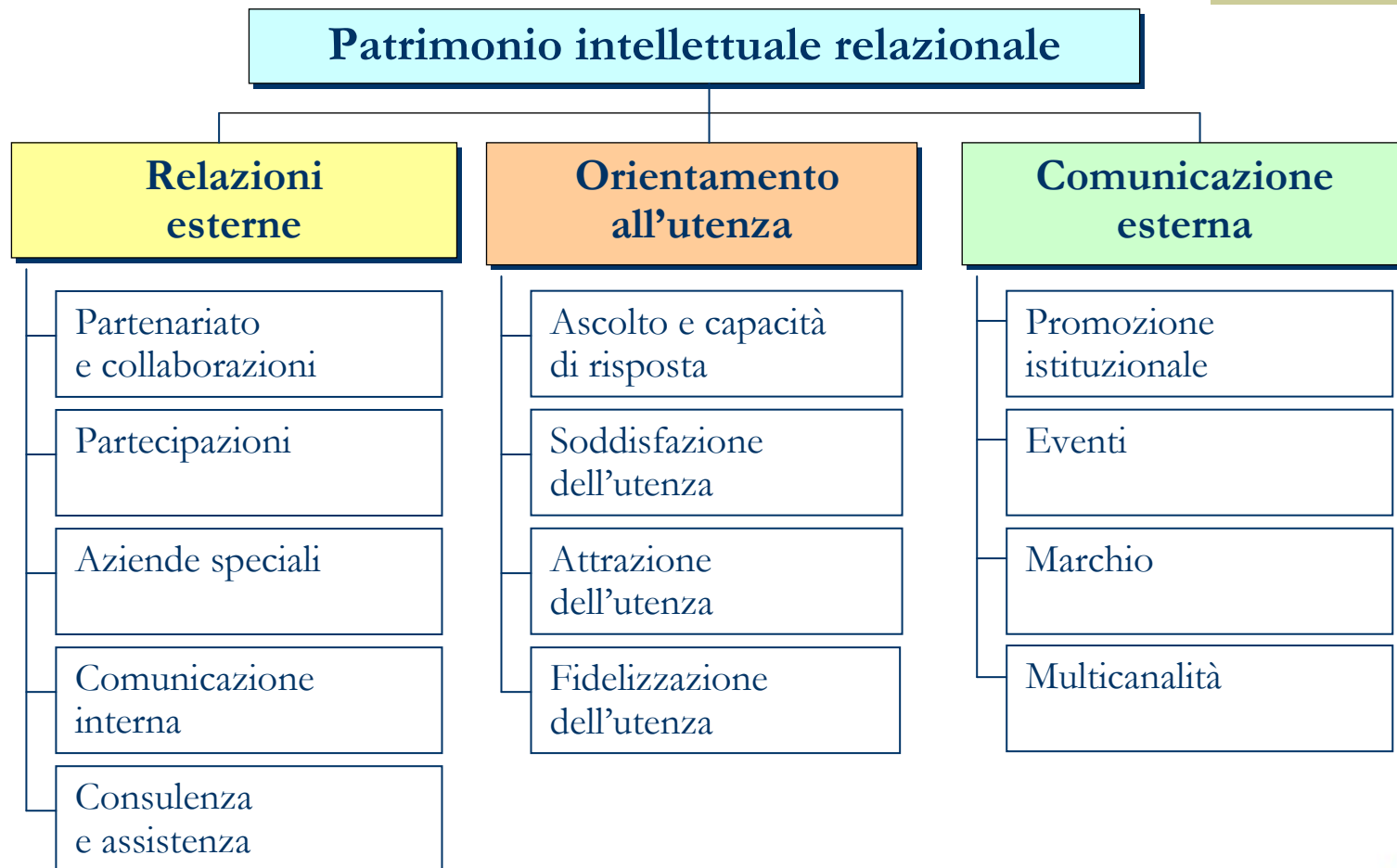
Creatività e propensione all'innovazione

Innovazione

Prodotti del sapere

Nuovi prodotti e servizi

Tassonomia del patrimonio relazionale



La valutazione della conoscenza

Per la costruzione del sistema di indicatori sono state utilizzate le seguenti fonti informative:

- ✓ *documentazione istituzionale;*
- ✓ *sistema di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti;*
- ✓ *sistema di misurazione delle performance camerali;*
- *analisi dell'orientamento strategico dei dirigenti alla gestione della conoscenza;*
- *indagine (sperimentale) sul benessere organizzativo;*
- *altre rilevazioni ad hoc (ad esempio, ricognizione dei “progetti di conoscenza”).*

Ad esempio

Conoscenze delle persone

Risorsa	Indicatore	
	Descrizione	Valore
Sviluppo	Investimento nella formazione dei dirigenti <i>(migliaia di euro)</i>	62,0
	Investimento nella formazione degli altri dipendenti <i>(migliaia di euro)</i>	308,2
	Coinvolgimento delle persone nelle attività formative <i>(numero di giornate di formazione pro-capite)</i>	4,71
	Estensione delle attività formative dei dirigenti <i>(% dei dirigenti che hanno frequentato almeno un corso)</i>	89%
	Estensione delle attività formative degli altri dipendenti <i>(% dei dipendenti che hanno frequentato almeno un corso)</i>	88%

Il patrimonio intellettuale organizzativo

Punti di forza:

- ◆ immagine aziendale percepita;
- ◆ rilevanza delle risorse della conoscenza nei processi di pianificazione e programmazione;
- ◆ investimenti ICT e strumenti tecnici per la codificazione della conoscenza.

Punti di attenzione:

- ◆ migliorare la strutturazione dei canali di comunicazione interna.

Il bilancio “provvisorio”

I primi risultati documentati dal bilancio sono destinati ad essere arricchiti ed integrati nel tempo, posto che:

- ❖ la **tassonomia della conoscenza potrà (dovrà) variare** in relazione all’evoluzione della strategia della CCIAA, con la conseguenza che alcuni profili di valutazione diventeranno, nel tempo, meno significativi ed altri se ne dovranno aggiungere;
- ❖ il **sistema di indicatori dovrà essere ampliato** e consolidato attraverso la rilevazione di nuove, ulteriori informazioni.

Il bilancio “obiettivo”

Il bilancio intellettuale è frutto di un percorso e di un processo di autovalutazione. I risultati che documenta discendono (e dipendono) dalle assunzioni in ordine alle strategie di sviluppo della conoscenza e ai valori–obiettivo (di crescita e di valorizzazione) fissati dall’ente per ciascuna delle risorse intellettuali.

Il bilancio intellettuale, quindi:

- ❖ è poco intelligibile se separato da una strategia di conoscenza;
- ❖ può essere “condizionato” dalla scelta degli obiettivi di sviluppo della conoscenza.

Il bilancio “gestionale”

Il bilancio intellettuale serve agli organi di governo e di gestione della Camera di commercio per:

- ❖ allineare le dotazioni di risorse intellettuali alle esigenze operativo-gestionali;
- ❖ definire, a partire dall'apprezzamento dei punti di forza e di debolezza delle risorse di conoscenza, obiettivi di valorizzazione e sviluppo del patrimonio intellettuale nel breve e nel medio periodo;
- ❖ misurare gli effetti della gestione sulla consistenza e sulla composizione del patrimonio, evidenziando gli “effetti leva” o di depauperamento.

Il bilancio “comunicato”

- ❖ Il bilancio intellettuale può essere utilizzato dalla Camera di commercio come strumento di comunicazione per rafforzare l’accountability e consolidare il patrimonio intellettuale relazionale.
- ❖ Tuttavia il “bilancio comunicato” dovrebbe contenere solo una parte delle informazioni, posto che molte di esse sono tipicamente gestionali (e, quindi, limitatamente significative se “decontestualizzate”) ed altre “riservate”.

Conoscenza e strategie

- ◆ Il bilancio intellettuale dà conto degli effetti delle politiche di gestione sulle risorse di conoscenza: serve, quindi, per (decidere) il futuro.
- ◆ L'attività analitico–ricognitiva e le valutazioni effettuate per la redazione del primo bilancio può essere usata dalla Camera di commercio per definire strategie (di consolidamento, valorizzazione e sviluppo) relative alle proprie risorse patrimoniali intellettuali.
- ◆ Il bilancio costituisce la base informativa per redigere e aggiornare un **Piano strategico per lo sviluppo del patrimonio intellettuale camerale.**

Conoscenza e strumenti di gestione

La conoscenza “non vale” se permane tacita o confinata in specifici “recinti organizzativi”, se non circola ed è condivisa.

La conoscenza della Camera di commercio documentata dal bilancio potrà essere accresciuta attraverso la promozione di:

- **processi di codificazione** e sistemi di estrazione basati su tecnologie informatiche;
- **luoghi di dialogo** (intranet e comunità di pratica)
- **progetti di conoscenza** su specifici temi di innovazione.